

Avvocato e procuratore - onorari - prestazioni professionali - giudiziali civili - Cass. n. 7037/2020

Conferimento di incarico ad avvocato da parte di altro avvocato e in favore di un terzo - Individuazione del soggetto obbligato a corrispondere il compenso - Esistenza di procura congiunta - Conseguente presunzione di coincidenza tra contratto di patrocinio e procura alle liti - Configurabilità - Limiti - Prova del distinto rapporto di mandato tra i professionisti - Necessità.

Nel caso in cui sia stato conferito un incarico ad un avvocato da parte di un altro avvocato ed in favore di un terzo, ai fini dell'individuazione del soggetto obbligato a corrispondere il compenso al difensore per l'opera professionale richiesta, si deve presumere, in presenza di una procura congiunta, la coincidenza del contratto di patrocinio con la procura alle liti, salvo che venga provato, anche in via indiziaria, il distinto rapporto interno ed extraprocessuale di mandato esistente tra i due professionisti e che la procura rilasciata dal terzo in favore di entrambi era solo lo strumento tecnico necessario all'espletamento della rappresentanza giudiziaria, indipendentemente dal ruolo di "dominus" svolto dall'uno rispetto all'altro nell'esecuzione concreta del mandato.

Corte di Cassazione, Sez. 6 - 2, Ordinanza n. 7037 del 12/03/2020 (Rv. 657282 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod_Civ_art_1703](#), [Cod_Proc_Civ_art_082](#), [Cod_Proc_Civ_art_083](#), [Cod_Proc_Civ_art_087](#)

corte

cassazione

7037

2020